

# SPORT BOCCCE online



Direttore Responsabile Daniele Di Chiara



OTTOBRE  
2012



STORIA

# VIAREGGIO 1978 : LA BATTAGLIA DELLE MOZIONI



di Daniele Di Chiara

(segue)

Così, conclusa la sua relazione, De Sanctis chiese ai congressisti di intervenire con le loro considerazioni ed i loro pareri. Si registrano i seguenti interventi :

**Pedrazzini (Roma) :**

La volontà della base di Roma è concorde con il dr. De Sanctis per l'unificazione. Ma l'ingresso al Coni dovrà avvenire dalla porta principale e non da quella di servizio. Poiché la Federazione non è patrimonio di De Sanctis, Sambuelli ed Annoni, auspica che le trattative, più che con le singole persone, siano condotte col Coni, e che nel corso di esse il Dr. De Sanctis sia affiancato da pochi qualificati elementi federali.

**Morandini (Treviso) :**

A Treviso alcune società sono già passate all'Ubi perché i giocatori sentono molto il richiamo del Coni. La base vuole l'unificazione. Quelli che sono rimasti attendono le decisioni di questo congresso. Ha l'impressione che anche altre città apparentemente calme seguiranno l'esempio di Treviso. Da questo congresso spera di poter tornare per dire alla base di attendere qualche mese, ma che l'unificazione si farà.

**Vanacore (Milano) :**

Prende atto che l'intenzione primaria del presidente è l'unificazione. I giocatori ritengono che l'unificazione se non si fa ora, non si farà mai. Se non si farà la colpa principale sarà della Figb. Chiede al dottor De Sanctis, assistito da chi sarà scelto per affiancarlo, di fare l'impossibile per ottenere la unificazione, anche a costo di rinunciare a qualcosa.

**Catinari (Macerata) :**

E' anch'egli per l'unificazione. La situazione è identica a quella di Treviso, se non più grave. Molte divisioni avverranno anche nelle città che ora sembrano non sentire l'urgenza di tale unificazione.

**Pellegrini (Milano) :**

Milano è per l'unificazione dei boccioli. Muove critiche al dottor De Sanctis circa l'intenzione di trattare sulla base di tassative condizioni; ritiene invece opportuna una maggiore apertura ed auspica una felice scelta dei collaboratori al tavolo delle trattative.

**Carnevali (Torino) :**

Si chiede il perché dell'unificazione. Rileva che 100.000 cartellinati non hanno la forza di restare uniti. Ricorda che a Torino esisteva una convenzione con l'Ubi che non è stata rispettata. Si chiede per quale volontà l'agnello da sacrificare sia il Punto e Volo Internazionale, che fa parte della Figb, la quale è l'unica Federazione con tre sistemi di gioco. Aggiunge che sta agli associati non far entrare la politica nel gioco delle bocce. Si dichiara infine amareggiato che quelli del Punto e Volo Nazionale siano tenuti in scarsa considerazione.

**Ficociello (Benevento) :**

Fa presente che la Figb è quasi scomparsa dal Sannio. Ciò non è dovuto a caren-

za dirigenziale, ma al fatto che la richiesta della base è per l'unificazione. Ad evitare di presentarsi al Coni in condizioni minoritarie, suggerisce la costituzione della Federazione autonoma e di permettere subito ai giocatori di disputare le gare insieme indipendentemente dall'appartenenza all'una o all'altra Federazione.

**Terrenghi (Como) :**

Si dichiara favorevole alla costituzione di una Federazione autonoma che vede

non si lasci soffocare dalle circostanze e manifesti la forza contrattuale derivante da tanti anni di lavoro proficuo.

**Milanesi (Brescia) :**

Con i suoi seimila iscritti, posto che l'attuale sistema è sorpassato, desidera entrare nel mondo boccistico dell'unificazione, non con forze divise ma unite, a pieno titolo.

**Rossi (Perugia) :**

Le Marche, la Toscana e l'Umbria sono at-

e nelle strutture e perciò può andare avanti in posizione autonoma anche con le defezioni.

**Serroni (Città di Castello) :**

Sostiene la necessità dell'unificazione nel più breve tempo possibile. Di giocare in gare comuni con le altre federazioni, di dare voto contrario alla bozza di Statuto presentato, di una maggiore responsabilizzazione del Consiglio federale, di tener conto dei desideri della base.

**Comoglio (Cuneo) :**

E' del parere di iniziare con una Federazione indipendente per poi contattare l'altra federazione per una unificazione. Rileva di aver sentito finora discorsi generici o addirittura precipitosi per una unificazione ad ogni costo. Sostiene la necessità di andare alle trattative con proposte precise e dignitose, altrimenti la Federazione dimostrerà di essere una forza inconsistente. Tra queste proposte vi è quella dell'elezione a suffragio diretto di tutte le cariche direttive centrali e periferiche ed una equa ripartizione del contributo Coni.

**Anelli (Pistoia) :**

Propende per l'unificazione ma ha l'impressione che le trattative siano state ritardate e siano state affrontate con im-preparazione. Unificarsi, comunque, non vuol dire passare, ma incontrarsi. La fusione deve essere tale e non costituire una resa.

La situazione era molto complessa e ci volle tutta l'abilità di un politico come De Sanctis per indirizzare l'assemblea verso un traguardo che non disperdesse l'eccezionale patrimonio sportivo ed umano della Figb. In quel momento, infatti, gli ex enalisti erano la federazione più numerosa contando 2230 società e 96000 tesserati. Ben superiore alla Fisb che disponeva di 848 società con 39000 affiliati e dell'Ubi che schierava 800 club con 30000 giocatori.

La soluzione c'era ma bisognava prospertarla a farla accettare con grande diplomazia. Il congresso entrò così nella fase decisiva.

Al termine dei suddetti interventi il presidente federale dott. De Sanctis ribadisce l'opportunità odierna di costituzione di una Federazione autonoma che ponga in essere le condizioni di una trattativa per l'ingresso nel Coni; fallendo la trattativa, dovrebbe battersi la strada di un futuro inserimento in una costituenda Confederazione.

I lavori vengono sospesi alle ore 12,30. Riprendono alle ore 15 presso l'Albergo Principe di Piemonte con la presentazione immediata da parte del geom. Terrenghi di una mozione a nome dei Comitati della Lombardia contenente le seguenti proposte :

1) Costituzione immediata della Federazione libera ed autonoma, comprendente i tre sistemi di gioco.

2) Nomina di una commissione, presieduta dal presidente federale, in cui sia rappresentata la Lombardia, il Triveneto e più specificatamente i tre sistemi di gioco; i cui compiti debbono essere :



Tre protagonisti del congresso della Figb a Viareggio. Da sinistra, Biagio Milanesi, Antonio Brusaferrò e Ariberto Terrenghi. In alto, i presidenti dell' Ubi, Luigi Sambuelli (a sinistra), e della Fisb, Aldo Annoni. Dopo oltre trent'anni le specialità raffa e volo ritornarono sotto lo stesso tetto.

A) intensificare le trattative con l'Ubi attraverso la mediazione del Coni per arrivare quanto prima e comunque entro il 31.3.1979 ad una unificazione di diritto;

B) redigere di ogni incontro un verbale sottoscritto da tutti gli intervenuti che illustri le posizioni e le conclusioni di ogni singola Federazione, verbale che dovrà essere reso pubblico;

C) sostenere in sede di trattativa le seguenti richieste :

a) giocare assieme ad unificazione di diritto avvenuta;

b) costituzione di una sezione in seno alla Federazione unificata per il Punto e Volo Nazionale;

c) che il contributo disposto dal Coni sia equamente ripartito fra le tre sezioni.

Qualora le trattative non dovessero concludersi entro il 31 marzo 1979 la Figb proseguirà autonomamente la sua attività.

A sua volta il Triveneto, per bocca del signor Brusaferrò, presenta una mozione simile a quella precedente del signor Terrenghi. Infine il comitato provinciale di Roma, per bocca del signor Pagliari, presenta una mozione motivata con la lettura di un documento, mozione nella quale,

considerando sciolti tutti gli Organi federali, viene chiesto che si proceda alla nomina di un Commissario Straordinario qualificato e qualificante che potrebbe essere lo stesso dott. De Sanctis il quale, affiancato da quattro o cinque elementi, anch'essi qualificati, uomini di legge e di cultura, conduca le trattative per un ingresso dignitoso nel Coni entro il termine di sei mesi.

Per quanto riguarda la 1a e la 2a mozione, il dott. De Sanctis contesta soltanto la validità della proposta di nomina di una Commissione per le trattative perché il risultato sarebbe un ritardo nelle trattative stesse, dal momento che renderebbe più macchinosa la procedura, dalla con-

vocazione dei membri alla disponibilità degli interlocutori, ed impedirebbe quella mediazione a tre (De Sanctis, Sambuelli, Annoni) di cui si è fatto carico il dottor Pescante, Segretario generale del Coni.

Per quanto riguarda la 3a mozione, la definisce un necrologio della Figb, afferma che solo attraverso un voto di sfiducia si può nominare un Commissario Straordinario e che se cade il Consiglio federale, liberamente eletto dalle società, questo comporterebbe anche la caduta di tutti gli Organi periferici, con gravissimo danno alle strutture federative.



VIP

# GRIVA: SONO ABBONATO ALLA MEDAGLIA DI BRONZO



Massimo Griva, nato a Chieri il 19 settembre 1983, è stato un protagonista del triennio agonistico dal 1999 al 2001 tra gli under 14 e under 18 del volo. Eloquente il palmares del giovane campione della cittadina collinare che conquista in tale periodo ben 12 scudetti e tre Coppa Italia. Quale ouverture, subito il successo nei Giochi della Gioventù a Fagnana, poi il bottino inizia con il campionato di società under 14 nel 1997 con la Piobesi Torino nella fase finale di Avellino cui fa seguito il passaggio alla società Chierese dove trova l'ambiente ideale per esprimersi al massimo livello. Una dozzina di titoli italiani che parte con la coppia Griva-Daniele Bollati (1999), il campionato di società (Griva, Abrate, Bollati, Melignano, Ponzo e Navone) quindi l'exploit l'anno successivo con una cinquina incredibile: tiro progressivo, individuale, coppia (con Bollati), terna (con Bollati e Melignano), di società (Griva, Bollati, Melignano e Abrate) e con il campionato di serie B della Chierese. Il tutto si completa addirittura con una sestina! L'incontenibile Griva guida i compagni nuovamente nel 2001 con altri quattro tricolori. Iniziando dall'individuale al quale fanno seguito la terna (ancora Bollati e Abrate), il tiro progressivo e il tiro di precisione.

Aggiungendo anche ben tre Coppa Italia sempre del settore giovanile. La promozione nella categoria A è il giusto premio per il nostro protagonista che passa nelle file della Tubosider Asti di patron Ruscalla e, tra molteplici vittorie, si prende anche la Coppa Italia e la Coppa Campioni di Club (2007). Il nostro polso d'oro ha ricevuto al riguardo vari riconoscimenti tra i quali il Premio Marche Fib nel 2001.

*E' tutt'ora vivo il ricordo di questa coppa campioni.*

"Certamente in quanto la Tubosider era reduce dalla sconfitta patita nella finalissima del campionato di società di Loano ad opera della Perosina, una battuta d'arresto che a noi bruciava parecchio. E nel match decisivo per la Coppa Campioni in quel di Zagabria l'abbiamo ritrovata ancora sul cammino a sbarrarci la strada nello scontro decisivo. Ma siamo partiti con estrema determinazione riscattando con gli interessi lo scorno e l'amarezza di Loano".

A proposito di Loano ricordiamo che Griva, in coppia con Marco Ziraldo, ha disputato due staffette, poi quattro partite a terne con altri compagni ed il tiro al pallino dello spareggio decisivo. Bene, il nostro campione ha realizzato complessivamente 131 centri in boccia su 142 tiri, media di circa il 93 per cento. Fortissimo.

*Per alcuni anni hai fatto coppia fissa nella staffetta con Marco Ziraldo, lo specialista per antonomasia.*

"Ho giocato con Ziraldo ben cinque anni e debbo dire che la nostra staffetta ha conosciuto poche defaillance su ben 111 prove sostenute in questo arco di tempo in situazioni assai diverse. I nostri cambi avvenivano quasi ad occhi chiusi, grazie ad allenamenti intensi e mirati che ci hanno

permesso di segnare un'epoca oserei dire storica. Nel senso che abbiamo realizzato o eguagliato per cinque volte in progressione altrettanti record mondiali: un 55, due volte 56, poi 57 e buon ultimo il 58 che ha resistito per parecchio tempo. A mio giudizio Ziraldo è l'uomo giusto per il tiro progressivo, se vogliamo anche per la staffetta, nel senso che questo tipo di corsa gli è congeniale e rimane insuperabile. Lo dimostrano gli scudetti



**Massimo Griva con la maglia della Chierese, il club della città in cui è nato 29 anni fa, e del quale è ritornato a vestire la maglia dal 2010.**

realizzati in questa disciplina, rappresenta la storia italiana in assoluto, dove non ha eguali in campo nazionale ed internazionale, è il numero uno in campo mondiale".

Griva, tra una gara e l'altra, ha trovato anche il tempo per portare a termine gli studi conseguendo la laurea in ingegneria civile. La sua è una carriera sportiva ricca di soddisfazioni iniziata alla verde età di otto anni seguendo spesso il nonno Lodovico, boccista nel gioco libero, che gli ha trasmesso la passione. I primi cimenti di Massimo con le bocce metalliche, applicando il sistema internazionale del volo, avvennero sulle

corsie della Chierese, ma la casacca che terrà a battesimo il cartellino esordiente è quella della Piobesi.

*Che cosa significa per te la bocciofila Chierese?*

"La Chierese rimane la società nella quale ho conquistato vittorie importanti e dove ho trovato tante persone, i tifosi, gli amici, i di-

vinci lo scudetto a quadrette di categoria A a Perosa Argentina con la formazione che comprendeva anche Cagliari, "Dom" Mometto e Gamba.

Giocatore corretto in ogni fase di una competizione, Griva non si scompone qualora i colpi avversi della sorte possano creargli problemi nella conduzione del gioco, e sa sempre integrarsi al meglio con i compagni nelle decisioni da prendere, pur se spesso fa valere la propria opinione. Sin dall'inizio della carriera ha occupato il ruolo preferito del bocciatore di punta sia a coppie che in quadretta, mentre ha sempre dato il meglio di sé nelle gare individuali, ove accosto e boccia si integrano alla perfezione. Poi ha rivolto particolare attenzione alle corse ovvero il tiro progressivo e la staffetta dove ha ottenuto straordinarie performance.

La sua boccia comprende una rincorsa alla francese, con sei passi di ampia falcata, mentre il braccio che porta l'attrezzo viene elevato molto in alto dietro la schiena per poi ritornare in basso in posizione di lancio con un movimento pendolare perfettamente sincronizzato sull'ultimo passo. Fisico asciutto, longilineo, altezza mt. 1,85, peso Kg. 75; usa bocce metalliche di diametro mm.100 con peso 1 chilogrammo.

"La mia rincorsa - precisa Massimo - non è inficiata dal ben noto e famigerato "passo falso" di tempo addietro, una corsa che diede vita ad una specie di caccia alle streghe per il dubbio del superamento della linea piede di gioco che inizialmente fu sanzionata senza pietà, mentre ultimamente pare che sia tacitamente ammessa".

*Ti sei dedicato poco al tiro di precisione...*

"Ho disputato poche volte il tiro di precisione perché è una prova del tutto particolare che spesso

ti delude per un bersaglio annullato da un'inezia, un rimpallo sfavorevole sull'ostacolo, ovvero un carreau, cioè la boccia perfetta, che si appoggia sul bersaglio-ostacolo e annulla poi il punteggio acquisito. Mi paga ampiamente invece il tiro progressivo e la staffetta perché ritengo entrambi elettrizzanti e di grande effetto spettacolare, prove che avvolgono emotivamente anche il pubblico".

*Nel tuo carriera tante vittorie, ma mai un titolo mondiale o europeo. Come mai?*

"Sì, mi manca un titolo mondiale o europeo. Mi manca quel segno distintivo che premia il campione. Tra seniores e giovanili ho totalizzato oltre trenta presenze in nazionale e, pur avendo partecipato a varie competizioni, non sono mai riuscito nell'intento di portare a casa un titolo onorifico prestigioso. Arrivato alla soglia delle semifinali mi sono fermato per un verso o per l'altro. Una collezione, la mia, incredibile di cinque, dico cinque medaglie di bronzo. Sempre terzo, sconfitto da un avversario più forte, o da miei errori. Ma anche da un po' di sfortuna nel



**Siamo sui campi francesi di Macon dove si è giocato il mondiale seniores nel 2009. Griva (a sinistra) durante la prova di tiro progressivo e, a destra, premiato assieme ad Alessandro Longo che ha avuto per compagno nella staffetta. In entrambe le prove il campione di Chieri non riuscirà ad andare oltre la medaglia di bronzo.**

momento tipico di una prova. Esordio ad Aosta nel mondiale under 18 del 2000 e prendo due bronzi, nell'individuale e nel tiro progressivo, idem l'anno successivo a Lavallanet, in Francia, nel mondiale under 18 della specialità individuale".

*E nel mondiale seniores di Macon del 2009?*

"Qui ho rasentato la sfortuna nera, quasi una maledizione. Un tiro progressivo iniziato alla grande, seguito da una semifinale scaglionata persa per il classico punto, un 52 contro i 53 dello sloveno Borcnik al suono della sirena che mi ha precluso la finale. Stessa musica nella staffetta in coppia con Alessandro Longo della Perosina: ancora un 52 su 59 insufficiente allo sprint rispetto al 53 su 59 dei francesi Alcaraz e Amar nella semifinale a quattro. Altra medaglia di bronzo".

*Qualche sogno nel cassetto, a parte un titolo mondiale?*

"Rimane naturalmente il sogno del campionato del mondo pur senza sottovalutare la Coppa Campioni di club vinta nel 2007 che di per sé è valida. Spero di centrare vittorie importanti. Ma in questo momento vorrei ottenere un posto di lavoro che permetterebbe di realizzarmi secondo le aspettative e creare una famiglia con Valentina, la mia attuale fidanzata. Momentaneamente collaboro in ambito regionale nel settore delle strutture edili e nelle fonti rinnovabili. Ma i momenti sono difficili e ritengo questo desiderio di non facile realizzazione".

*Chi sono i giocatori ideali riferiti alla tua tecnica. Sia compagni di club che avversari?*

"Una scelta un po' difficile in quanto ho giocato con vari compagni. A parte Marco Ziraldo di cui ho già detto, fortissimo è anche Carlo Ballabene. Comunque indico tre atleti che mi hanno impressionato: Piero Amerio per la tranquillità con la quale



gioca e lascia giocare, infonde fiducia e dà la carica nei momenti importanti, con le bocciate "capitali" come le tre consecutive piazzate nella finale di Loano. E' un capitano per antonomasia; poi c'è Mario Suini, giocatore estroverso, a volte imprevedibile, che commette pochi errori, non si dà mai per vinto sino all'ultima boccia ed è dotato di una notevole carica agonistica; infine Domenico Mometto, "Dom" per gli amici, con il quale posso dire che gioco ormai da una vita ed esiste tra noi un grande affiatamento. Non patisce emozioni di sorta, al momento opportuno piazza il colpo decisivo senza subire alcuna defaillance emotiva.

Lo ricordo nelle varie finali dei campionati che ha saputo risolvere con un tocco di magia".

*Quali sport segui alla televisione?*

"Soprattutto basket e calcio, spesso salta-becco qua e là".

*Che cosa leggi?*

"Leggo libri di religione od attinenti alle varie entità che vivono nel mondo. Mi piace la Storia intesa nel senso della narrazione storica dei fenomeni e degli avvenimenti che hanno caratterizzato l'evoluzione del mondo in cui viviamo con tutte le sue sfaccettature".

*Gli scudetti li hai dedicati a qualcuno in particolare?*

"Ne ho dedicati alcuni ai miei genitori che hanno fatto sacrifici per farmi studiare, alla mia fidanzata Valentina che sopporta un certo disagio per i miei impegni agonistici ma che comprende questa mia passione per lo sport delle bocce".



a cura di Vincenzo Santucci

## REGOLE

# RAFFA

### Quesito

Da qualche giorno il mondo delle bocce è in fermento a seguito dell'implementazione della regola che disciplina il tiro di raffa o di volo su bersaglio multiplo (due o più pezzi) nelle gara di alto livello. Vi chiedo cortesemente di spiegare come ci si dovrà comportare nel caso di un bersaglio con il pallino che si trova posizionato tra la linea E e D'. E quando il pallino di trova oltre la linea D', cambia qualche cosa?

Lino Nunziata - Roma



### Risposta

#### 1° quesito:

Iniziamo con l'area tra le linee E e D' (dai 14 mt alla linea di inizio partita). Con la vecchia norma che regolava i "due pezzi" era possibile dichiarare pallino e bocciare di raffa il bersaglio muovendo indipendentemente sia la boccia che il pallino.

La nuova norma prevede che il pezzo dichiarato si deve muovere, pertanto sarà ancora possibile bocciare di raffa a seguito della dichiarazione del pallino come in precedenza ma se il pezzo dichiarato non viene smosso il tiro non è valido ed è soggetto alla regola del vantaggio.

Nel caso che il bersaglio sia composto da sole bocce, l'atleta in azione dovrà dichiarare la boccia di volo. La giocata è da ritenersi valida solo se il pezzo dichiarato verrà mosso.

#### 2° quesito:

Quando il pallino si trova oltre la linea D', per ritenere valida la giocata di raffa o di volo si dovrà muovere il pezzo dichiarato.



a cura di Mario Occeili

## REGOLE

# VOLO

### Quesito

GIOCATA SUPPLEMENTARE (SENZA ANNULO DEL PALLINO): la squadra A, con l'ultima boccia, realizza un biberon e resta con due punti sul terreno; la quadra avversaria B, che è rimasta con due bocce, annuncia il pallino e, facilitata dalla boccia davanti, lo invia fuori campo. La squadra A, convinta di aver perso, porge la mano agli avversari, ma interviene l'arbitro che fa rimettere a posto il pallino per continuare la giocata.

Discussioni fra i giocatori e spettatori, naturalmente con pareri contrapposti.....

A - E' stata corretta la decisione arbitrale?

B - Dare la mano agli avversari è sempre indice di partita persa?

Rodolfo Turletti - Alessandria



### Risposta

A - Sì, è stata corretta in quanto nel caso esposto non è prevista un' eventuale regola del vantaggio ma la semplice applicazione del R.T.I. che prevede la rimessa a posto, in ogni caso, del pallino uscito dal campo e, quindi, bene ha fatto l'arbitro a farla rispettare.

B - No, o almeno, non sempre. In questo caso è evidente che il comportamento della squadra A è dovuto esclusivamente alla sua mancata conoscenza del Regolamento e l'arbitro serve anche per supplire a certe manchevolezze.

## MEDICINA

## ETÀ DI INIZIO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA



di Michelangelo Giampietro



Sono trascorsi, ormai, quasi trent'anni dalla pubblicazione della Circolare "Norme per la tutela sanitaria dell'attività sportiva agonistica" (Ministero della Sanità D.M. 18-2-1982), che comprende anche le determinazioni fornite da parte delle Federazioni sportive nazionali (Fsn) in merito alla qualificazione delle "attività sportive agonistiche". Da tempo, nel mondo della Medicina dello Sport e più in generale dello sport, era avvertita la necessità di riconsiderare le indicazioni relative all'età d'inizio della pratica sportiva agonistica, al fine sia di riordinare le modifiche apportate negli anni da alcune Federazioni sportive nazionali, sia di armonizzare le normative vigenti in modo che discipline con caratteristiche tecniche simili prevedano criteri analoghi.

A tale scopo, ha operato un'apposita commissione della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) che in collaborazione con le Fsn ha riunito più volte il Collegio dei Medici federali, con l'intento specifico di modificare e rendere più coerente tra le varie discipline sportive l'età d'inizio dell'attività agonistica, anche alla luce delle mutate abitudini di vita della popolazione e delle maggiori conoscenze bio-mediche in ambito sportivo. Dal lavoro di tutti è scaturito un documento condiviso da tutte le Fsn che la FMSI ha successivamente sottoposto all'approvazione della giunta esecutiva del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) che, a sua volta, l'ha inoltrato al Ministero della Salute. Il Ministero, attraverso il Consiglio Superiore di Sanità, ha approvato la proposta del CONI ribadendo, altresì, quanto già espresso nel DM 182/82 che all'articolo 1 recita: "La qualificazione agonistica a chi svolge attività sportiva è demandata alle Federazioni sportive Nazionali o agli Enti Sportivi riconosciuti".

Alla fine del 2007 il Ministero della Salute ha trasmesso, con lettera circolare del 29 ottobre 2007 n.

DRST. 8/7090, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano il prospetto riassuntivo relativo alle specifiche dell'età di inizio dell'attività agonistica, predisposto dal CONI, a seguito dei lavori dell'apposita Commissione di Studio CONI-FSN-FMSI. A sua volta il CONI ha poi trasmesso lo stesso allegato, il 15 novembre 2007 una prima volta, e, in seguito, il 28 maggio 2008 con alcune modifiche e correzioni, alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva, ai Comitati Regionali e Provinciali del CONI. Pertanto, allo stato attuale, in virtù di quanto deliberato dal Consiglio Federale FIB nel dicembre 2006, su proposta della Commissione Medica Federale, per la Federazione Italiana Bocce sono in vigore le seguenti norme:

"L'attività agonistica inizia a 8 anni di età per tutte le Specialità FIB, eccettuate le "Prove Veloci" per le quali l'inizio è fissato a 11 anni di età ed è inoltre fissato per queste Prove il termine dell'attività agonistica a 50 anni d'età. Il rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per i tesserati di tutte le Specialità, eccetto le "Prove Veloci", fa riferimento alla Tabella A2 con periodicità biennale del Decreto Ministeriale 18 febbraio 1982, mentre per le "Prove Veloci" fa riferimento alla Tabella B1 con periodicità annuale. Nello specifico per le "Prove Veloci" gli atleti di età superiore ai 35 anni dovranno sottoporsi anche a Elettrocardiogramma sotto sforzo".

Per quanto riguarda la "tipologia" dell'età, si specifica che per gli atleti tesserati FIB deve intendersi l'indicazione della "età solare". Sulla base di queste norme vigenti, si ricorda che è fatto obbligo ai Presidenti delle Società Sportive di richiedere il tesseramento dei propri atleti, agonisti o non agonisti, solo dopo avere materialmente acquisito dagli atleti stessi il relativo certificato di idoneità, che dovrà essere custodito agli atti, presso la sede della Società stessa, per almeno cinque anni. Pertanto, tutti gli atleti tesserati alla F.I.B. che intendano praticare attività non agonistica devono consegnare alla Società Sportiva, annualmente e prima della richiesta di tesseramento, il "certificato di Buona Salute" che, secondo le norme vigenti, può essere rilasciato, ai sensi degli accordi collettivi nazionali e dell'articolo 2 del D.M. 28-2-1983, solo dal medico di medicina generale e dai medici specialisti pediatri di libera scelta,

limitatamente ai propri assistiti, oppure, laddove le norme regionali lo consentano, dai medici specialisti in medicina dello sport, operanti nelle strutture pubbliche o come liberi professionisti in ambito privato. Per tale certificazione la legge vigente richiede solo una visita medica completa senza l'obbligo di effettuare accertamenti strumentali, la cui prescrizione, eventuale, viene demandata al giudizio del medico che effettua la visita.

Al contrario tutti gli atleti che intendano praticare l'attività bocciola a livello agonistico devono ottemperare agli obblighi di legge che impongono l'accertamento dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica con cadenza biennale o annuale (quest'ultima limitatamente agli atleti che partecipano alle gare delle "Prove Veloci" a prescindere dalla specialità praticata) da parte esclusivamente dei medici specialisti in medicina dello sport, secondo quanto stabilito dalla circolare ministeriale, sulla base degli accertamenti previsti dalla tabella A2 del D.M. 18-2-1982 come di seguito riassunto:

Visita medica che deve comprendere:

- anamnesi;
- determinazione del peso corporeo (in kg) e della statura (in cm);
- l'esame obiettivo con particolare riguardo agli organi ed apparati specificamente impegnati nello sport praticato;
- l'esame generico dell'acuità visiva mediante ottotipo luminoso;
- il rilievo della percezione della voce sussurrata a m. 4 di distanza.

Esame completo delle urine.

Elettrocardiogramma a riposo.

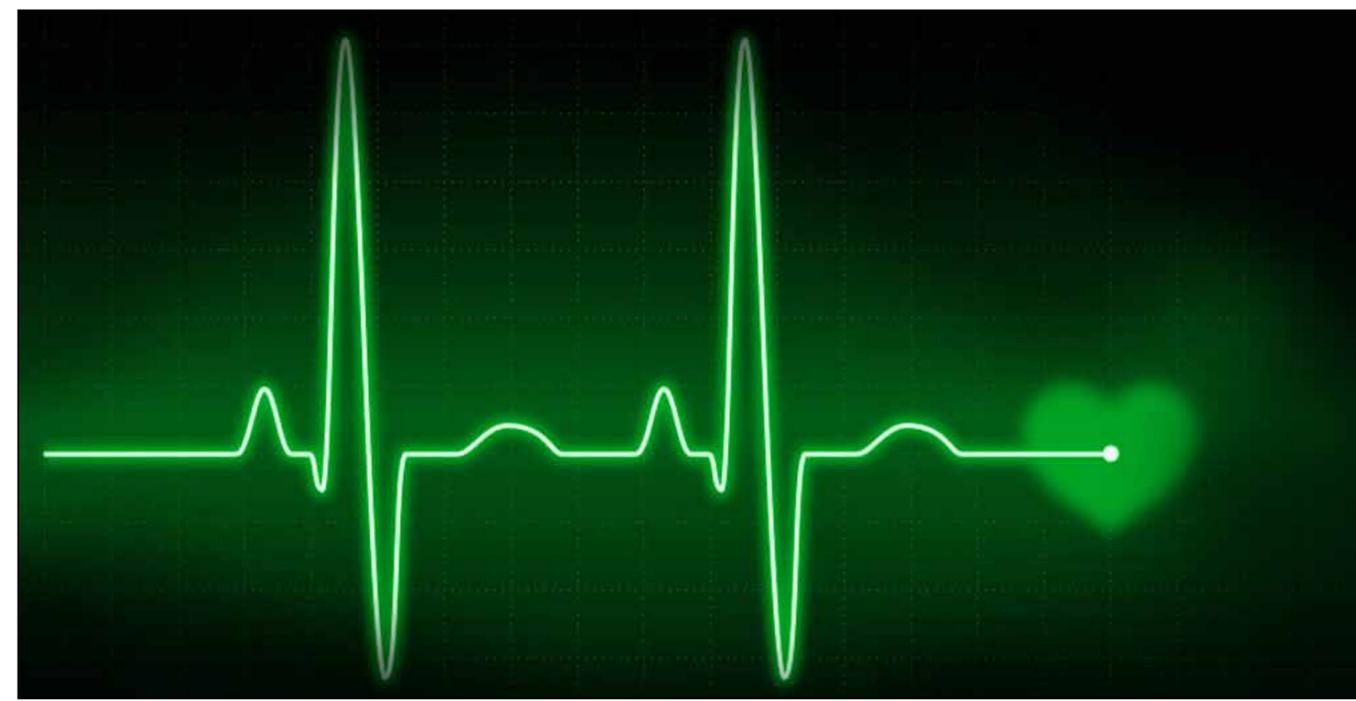
Come già ricordato in precedenza, per l'accertamento dell'idoneità di tutti gli atleti che praticano le "Prove Veloci" è fatto obbligo di integrare quanto previsto dalla tabella A con i seguenti accertamenti diagnostici:

prova da sforzo con registrazione dell'elettrocardiogramma (ECG) anche dopo la prova stessa (sgabello di altezza variabile - 50 centimetri per gli uomini, 40 cm per le donne, 30 cm per i ragazzi e i soggetti di statura inferiore ai 160 cm - da salire e scendere per 30 volte al minuto, per la durata di tre minuti) per la determinazione clinica del grado di tolleranza allo sforzo fisico mediante il calcolo dell'Indice I.R.I. (numero di pulsazioni cardiache registrate tra il 60° ed il 90° secondo dalla fine dell'esercizio).

esame spirometrico che deve comprendere:

- capacità vitale (CV);
- volume respiratorio massimo al secondo (VEMS).

Per l'elevato impegno atletico, in particolare dell'apparato cardiovascolare, che caratterizza le "Prove Veloci" in genere, la Commissione Medica Federale FIB e la FMSI consigliano, per tutti gli atleti di età superiore ai 35 anni, di completare gli accertamenti sopraindicati con un ECG sotto sforzo (Test Ergometrico Massimale a carichi crescenti eseguito al cicloergometro o al nastro trasportatore), anche se in termini strettamente legali, mancando una specifica indicazione di legge a tal riguardo, non esiste ancora, di fatto, l'obbligo di sottoporsi a questo genere di accertamento. Infatti, nel prospetto allegato alla già citata circolare del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, del 28 maggio 2008, non compare più nessun riferimento all'effettuazione del Test Ergometrico per gli atleti della Federazione Italiana Bocce come pure per quelli di tutte le altre Fsn. Tuttavia, proprio in considerazione delle caratteristiche fisiologiche delle "Prove Veloci" e del fatto che il rischio cardiovascolare aumenta con l'aumentare dell'età, ci sentiamo di ribadire vivamente il consiglio di effettuare, comunque, questo esame diagnostico, così come auspicato anche dall'ultima revisione (2003) dei "Protocolli Cardiologici per il Giudizio di Idoneità allo Sport Agonistico" (ristampa 2007) elaborati dal Comitato Organizzativo Cardiologico per l'Idoneità allo Sport (COCIS) di cui fanno parte i più noti esperti nazionali ed alcune tra le più prestigiose società scientifiche italiane (Associazione Nazionale Cardiologi Extra-ospedalieri, Associazione Nazionale dei medici cardiologi ospedalieri, Federazione Medico Sportiva Italiana, Società Italiana di Cardiologia e Società Italiana di Cardiologia dello Sport). Infatti, in tale documento lo sport delle bocce, per quanto attiene le specialità *raffa* e *petanque*, è stato classificato tra le *attività sportive con impegno cardiocircolatorio "neurogeno"*, caratterizzato da incrementi della frequenza cardiaca e non della gettata, dovuti, soprattutto in competizione, ad importante impatto emotivo, con incrementi della Frequenza Cardiaca (FC) da minimo a moderati; al contrario la specialità del volo è stata compresa tra le attività sportive con impegno cardiocircolatorio medio-elevato, caratterizzato da numerosi e rapidi incrementi, anche massimali, della frequenza e della gettata cardiaca.



Dott. Prof. Michelangelo Giampietro

Specialista in Medicina dello Sport e in Scienza dell'Alimentazione  
Medico Federale Federazione Italiana Bocce  
Servizio di Medicina dello Sport AUSL Viterbo



CONCORSO

# TRICOLORI D'ITALIA - CHI, DOVE, QUANDO?



## TRICOLORI D'ITALIA

Il concorso TRICOLORI D'ITALIA, riservato ai tesserati FIB, consisterà in 10 uscite in ognuna delle quali saranno pubblicate 3 foto relative a manifestazioni di raffa, volo e petanque in cui sono stati protagonisti atleti italiani.

Per ogni foto ci saranno 3 domande.

Ogni risposta esatta assegnerà un punto, per un totale di 9 punti ad ogni uscita.

Al termine del concorso saranno premiati, con doni differenziati per importanza rispetto alla posizione acquisita, i primi 10 lettori in classifica.

**CONCORSO n. 10**  
**Risposte esatte**



**Foto A**

Campionato italiano di società femminile volo, Brugnera (Pordenone), Cattolica Assunta di Genova



**Foto B**

Marcello Ciaschini e Matteo Ambrogiani, campionato italiano coppie D raffa, 2007



**Foto C**

1982, Dellepiane, Pietrantuono e Carioli, Lido di Genova



### CLASSIFICA FINALE

	punti		
1° classificato	66	MASSIMILIANO MORASSO – GENOVA	<a href="#">Felpa Fib Italia</a>
2° "	61	LUCIANO PIRETTA – TORINO	<a href="#">Borsa</a>
3° "	59	MARIA LAURA BANCHERO - GENOVA	<a href="#">Giaccone Wind</a>
4° "	51	LUCA MORASSO – GENOVA	<a href="#">Trolley</a>
5° "	48	DIEGO AIROLA – TORINO	<a href="#">Gilet Fib Italia</a>
5° "	48	STEFANO CALIBANI – PESARO	<a href="#">K.Way Top</a>
7° "	44	ALCIDE CAVALLUCCI – GENOVA	<a href="#">Zaino</a>
8° "	42	ROBERTO ROMEO – CATANZARO	<a href="#">Monospalla</a>
9° "	38	DOMENICO LISANTI – POTENZA	<a href="#">Borsello</a>
10° "	23	ALCEO CARGNELLO – UDINE	<a href="#">Marsupio</a>

Ad ognuno anche una copia del volume *"Dirigenti & Campioni"*

Gli interessati sono invitati a comunicare il loro indirizzo per l'invio del premio ed, eventualmente, la loro taglia.

**Le risposte (complete di nome, cognome e indirizzo) vanno inviate ad uno dei seguenti indirizzi :**  
**webmaster@federbocce.it daniele.dichiara@alice.it**  
**"scrivici" su home page o via fax 0636856664-0432530949**

AUGURI

# AI NATI NEL MESE DI OTTOBRE



SILVIA PESAVENTO

14 ottobre 1986

Campionessa italiana raffa

SERGIO AUDISIO

1 ottobre 1981

Recordman mondiale volo

DANIELE BASSO

23 ottobre 1981

Campione italiano volo



PAOLO GIOVANNELLI

11 ottobre 1965

Campione Giochi Mediterraneo

GIANNI BRAGHINI

22 ottobre 1958

Arbitro Nazionale

FERNANDO CALZOLARO

23 ottobre 1966

Arbitro Internazionale



GABRIELE ALLIO

29 ottobre 1990

Campione italiano petanque

ANGELO CERVELLATI

31 ottobre 1933

Campione italiano raffa

IDA COLANTUONI

19 ottobre 1949

Campionessa italiana raffa



ERMES AZZIMONDI

20 ottobre 1938

Consigliere Federale

TEOBALDO COPPARI

7 ottobre 1949

Arbitro Nazionale

OMERO FANALI

22 ottobre 1951

Campione italiano raffa



EMANUELE BRUZZONE

25 ottobre 1974

Campione europeo volo

GUIDO FOCHI

23 ottobre 1943

Campione italiano volo

PRIMO GENTILINI

25 ottobre 1938

Campione italiano raffa

FRANCESCO GIACOMA

2 ottobre 1958

Arbitro Nazionale

LUIGI GRATTAPAGLIA

3 ottobre 1990

Campione mondiale volo

FRANCESCO IPPOLITO

11 ottobre 1971

Arbitro Internazionale



GABRIELE CERACCHI

31 ottobre 1988

Campione europeo raffa

MIKAEL MONGIOVETTO

18 ottobre 1984

Campione mondiale volo

STEFANIA PARISE

6 ottobre 1993

Campionessa italiana volo

DENIS PAUTASSI

31 ottobre 1972

Campione mondiale volo

GIOVANNI PEIRA

12 ottobre 1938

Campione italiano volo

MIRCO PERASSO

13 ottobre 1999

Campione italiano petanque



EMANUELE FERRERO

14 ottobre 1988

Campione mondiale volo

CARLO PERINO

29 ottobre 1960

Arbitro Internazionale

ENZO PETENZI

4 ottobre 1960

Arbitro Nazionale

DIEGO RAMONDA

9 ottobre 1964

Campione italiano petanque

OSCAR ROSSI

3 ottobre 1935

Campione italiano raffa

SILVIO QUARCIAFICHI

5 ottobre 1986

Campione italiano petanque



GIANLUCA FORMICONE

15 ottobre 1971

Campione mondiale raffa

ROBERTO TONTINI

17 ottobre 1946

Campione italiano raffa

ANNA MARIA VIELMO

29 ottobre 1946

Campionessa italiana petanque

BRUNO VIELMO

22 ottobre 1955

Campione italiano petanque

LUCA VISCUSI

13 ottobre 1990

Campione mondiale raffa

LEYLA ZILLOTTO

22 ottobre 1992

Campionessa italiana volo



KATE WINSLET

5 ottobre 1975

*Auguri anche a...*

LAPO ELKANN

7 ottobre 1977

DIEGO ARMANDO MARADONA

30 ottobre 1960

EROS RAMAZZOTTI

28 ottobre 1963

JEAN CLAUDE VAN DAMME

18 ottobre 1960



ANTONIO ALBANESE

10 ottobre 1964

Hai vinto un campionato mondiale, europeo o italiano? Hai fatto un record? Sei un arbitro internazionale o nazionale? SPORT BOCCE online ti fa gli auguri. Invia i tuoi dati (titolo vinto o carica rivestita, data di nascita, ecc.) e la foto a

F.I.B. Federazione Italiana Bocce - Ufficio Web - via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

webmaster@federbocce.it

daniele.dichiara@alice.it

## OROSCOPO

## LA VOCE DELLE STELLE - OTTOBRE



## ARIETE

Una brutta notizia vi creerà qualche grattacapo nella seconda parte del mese. Non abbattetevi, dovrete sì mettere mano al portafoglio ma poi tornerà subito il sereno.



## TORO

Non accettate un invito da parte di un'amica che porta orecchini enormi. Per la salute è consigliabile non stancarsi troppo sul posto di lavoro. Vi occorre qualche giorno di riposo.



## GEMELLI

Accontentate un familiare che vi farà una richiesta un po' strana sul piano sentimentale. Ha bisogno di consigli. Curatevi le mani ed evitate soprattutto di prendere freddo nelle gambe.



## CANCRO

C'è qualcuno che vuole crearvi problemi e difficoltà nel lavoro. Scoprite chi è ed affrontatelo subito. Eviterete pesanti malintesi. Nei giorni 12 e 16 avrete fortuna al gioco.



## LEONE

E' questo un periodo difficile sul piano sentimentale. Studiate bene la situazione e tenete gli occhi aperti. Non è tutto oro quello che luccica. Riceverete un dono che sarà una sorpresa.



## VERGINE

Giocate i numeri della vostra data di nascita. Tentate la sorte anche al Gratta & Vinci scegliendo una cartella che contenga l'immagine di una pianta o di un fiore. Dolori di schiena.



## BILANCIA

Accettate un invito a cena da parenti. Ci sarà una bella sorpresa perché verrete a scoprire una situazione che non vi sareste mai immaginati. Fate l'acquisto che vi sta a cuore.



## SCORPIONE

Guadagno in vista. Soldi inattesi che vi provocheranno tanta gioia. Spendete tutto per la vostra cura personale. Rinunciate a fare un regalo che vi eravate proposto. Non ne vale la pena.



## SAGITTARIO

Questo mese vi andrà tutto storto quando incontrerete o avrete a che fare con qualcosa di colore giallo. Se capita, girate subito la testa. Fate molta attenzione ai piedi.



## CAPRICORNO

Il mese di ottobre vi farà fare pace con una persona che vi è stata sempre antipatica e con cui avete litigato. Vi allungherà la mano e sarà sincera. Mettete una pietra sul passato.



## ACQUARIO

Un parente che non vedete da anni verrà a farvi visita. Fate molta attenzione a quello che vi proporrà perché la persona non è sincera. Attenti alle cadute: non salite su scale.



## PESCI

Una telefonata vi metterà un grillo in testa. Pensateci su e sforzatevi di ricordarvi un fatto successo anni fa durante una vacanza. Verrà a galla una verità che vi lascerà l'amaro in bocca.

# La Federbocce Italia per la scuola



Lo sai

che nella F.I.B.  
giocano anche 10000  
under 18?

E che le ragazzine  
sono 3000?

Lo sai

che i juniores  
azzurri hanno  
conquistato

fino ad oggi 72  
medaglie d'oro nei  
Campionati europei e  
mondiali?



Lo sai

che nei vivaì  
della F.I.B.  
operano 1500  
tra istruttori,  
formatori e

tecnici?

Lo sai

che la F.I.B. promuove  
questo sport in 650  
plessi scolastici in tutte  
le regioni?

